



Molto più che CLIL: una esperienza di video mostra di Storia dell'arte in italiano Ls presso un liceo paraguaiano

di Patrizia Sabatino

Prima di raccontare della esperienza CLIL in questione, credo sia meglio descrivere il contesto dove essa è stata realizzata. Siamo nel liceo scientifico Santa Caterina da Siena in Paraguay, dove a studenti ispanofani (dai 16 ai 18 anni) oltre ad insegnare l'italiano come Ls si propone lo studio della materia di *Artes* (Storia dell'arte) in lingua italiana attraverso la metodologia CLIL nel triennio delle superiori. Si tratta dunque di un *Hard CLIL* ossia l'intero programma della disciplina è dato in lingua straniera in una immersione completa. Mentre in un primo momento, ossia circa sette anni fa, si è visto nella sperimentazione CLIL una opportunità per potenziare l'apprendimento della lingua italiana attraverso l'insegnamento di una materia curriculare come *Artes*, poco a poco questa esperienza ha assunto esiti sempre più positivi tra gli studenti diventando così un vero e proprio metodo-guida nella stessa progettazione della promozione della lingua e cultura italiana nel nostro contesto educativo. Ogni anno, infatti, i ragazzi dell'ultimo anno della terza liceo viaggiano in Italia per realizzare una esperienza di intercambio culturale ed è per questo che dopo alcuni anni di sperimentazione CLIL nel liceo si è pensato ed iniziato a progettare questa attività interculturale come culminazione non solo dell'apprendimento della lingua e cultura italiana, ma anche della stessa disciplina di *Artes* CLIL facendo in modo che gli stessi ragazzi co-progettino con il docente CLIL della scuola il viaggio attraverso micro percorsi artistici nelle città italiane più famose. Possiamo dire, quindi, che con il passare del tempo nel nostro liceo scientifico **la proposta di studiare la storia dell'arte in italiano è passata da essere una esperienza guardata con una certa diffidenza da genitori e studenti, ad affermarsi come una "avventura attesa" e capace di aprire le porte ad un apprendimento esperienziale ed interdisciplinare.** Abbiamo poco a poco constatato, dunque, come attraverso un apprendimento CLIL si possa aprire per gli studenti la possibilità di spalancare una finestra verso il mondo, in particolare quello dell'arte. Nel nostro caso nelle ore di storia dell'arte in italiano Ls cerchiamo di far conoscere ai ragazzi non solo la storia della produzione artistica universale dalla

preistoria ad oggi, ma anche fare in modo che i giovani capiscano ed interpretino quale sia il singolare desiderio comunicativo che si cela dietro una pittura preistorica di Lascaux o una performance arte di Marina Abramovic. Dunque non solo comprendere un contenuto in lingua straniera ma farlo proprio, interpretarlo e reinterpretarlo. Infatti nella prospettiva CLIL non solo è importante la comprensione dei contenuti nella lingua straniera veicolare scelta, ma soprattutto la loro rielaborazione critica e dunque *l'output*, il risultato, che deve essere frutto di un percorso di apprendimento personale ed il più possibile autonomo. Assumendo così la proposta CLIL nel nostro liceo uno spazio sempre maggiore, quest'anno si è deciso di inserire anche la disciplina di *Artes* CLIL all'interno del progetto interdisciplinare della seconda liceo dal titolo "Quando la scienza ha voluto rivelare la musica misteriosa dell'universo". In questo progetto tutta la classe ha lavorato con i docenti di fisica e matematica realizzando un viaggio nella storia della scienza da Archimede ad Einstein mostrando come grandi pensatori abbiano cercato di dare risposte a fenomeni naturali attraverso il linguaggio della matematica e la fisica. Parallelamente, inoltre, un gruppo di cinque studenti ha realizzato un approfondimento su alcuni artisti della storia dell'arte contemporanea cercando di riflettere come ognuno si fosse servito di elementi di geometria, matematica ed addirittura fisica per creare un linguaggio artistico d'avanguardia. I ragazzi in questione con un livello di italiano B1+ hanno realizzato sotto la tutoria della docente di italiano ed *Artes* CLIL un approfondimento bibliografico ed una analisi sulle principali opere di artisti come Paul Cezanne, Pablo Picasso e Vasily Kandinsky per poi realizzare una video mostra dal titolo "Da Cezanne a Kandinsky molto più che pittura" con l'obiettivo di sintetizzare e diffondere la ricerca portata avanti durante l'anno sulle avanguardie del 900. Il gruppo CLIL mentre approfondiva la ricerca di matematica e fisica con i docenti incaricati delle discipline scientifiche, lavorava parallelamente con consegne individuali e gruppali a casa e revisioni in classe secondo questi filoni tematici:

1. La ricerca delle forme geometriche pure di Paul Cezanne
2. La molteplicità visiva del cubismo di Pablo Picasso
3. Il significato delle forme e colori nella pittura astratta di Kandinsky

Il gruppo CLIL, dunque, nell'arco di circa sei mesi ha portato avanti un piano di lavoro scandito in diverse fasi:

1. Analisi di materiali selezionati dal docente CLIL
2. Comprensione dei materiali CLIL selezionati

3. Rielaborazione delle informazioni
4. Creazione di copioni testuali per l'audio della mostra
5. Registrazione audio dei video esplicativi con attenzione alla pronuncia e dizione
6. Selezione delle immagini
7. Edizione finale del video con immagini, musica ed audio
8. Presentazione della video mostra a tutte le classi del liceo ed ai genitori

Il bello del progetto è stato vedere come ogni ragazzo abbia approfondito un aspetto di un artista a cui si era particolarmente affezionato durante l'anno, diventando non solo una opportunità di approfondimento contenutistico e linguistico su tematiche specifiche del programma annuale, ma anche l'occasione per mostrare alla comunità educativa (genitori, professori, studenti di altre classi) il lavoro realizzato attraverso la creazione di una video mostra digitale. È evidente dunque che introdurre una proposta CLIL in una realtà educativa non può essere qualcosa di tentato a caso, ma ha bisogno di tempo e molto impegno da parte dei docenti e degli studenti coinvolti. Un punto forte è stato senza dubbio la energica motivazione dei ragazzi coinvolti che andava di pari passo con la crescita della loro autonomia investigativa ed organizzativa. Di fatto il CLIL come metodologia interdisciplinare ha bisogno di studenti sempre più consapevoli del loro processo cognitivo, per poter contare con competenze e strategie (linguistiche e metacognitive) utili non solo a comprendere ma anche a rielaborare i contenuti e produrne dei propri nella lingua straniera veicolare. Per questo per ottenere buoni risultati nell'ambito CLIL serve esperienza sul campo non solo da parte dei docenti ma anche da parte degli studenti che devono riuscire a capire i meccanismi della metodologia a loro proposta. **Inoltre è necessario che la proposta CLIL possa dare risultati tangibili e sempre più soddisfacenti per gli studenti.** Questo vuol dire che seppure ci possano essere delle difficoltà il traguardo che si propone deve essere realisticamente raggiungibile. Per poterlo essere però c'è bisogno di docenti che sappiano guidare verso una meta sicura, che siano capaci di creare una "impalcatura" sempre più sicura di esperienze, strategie e conoscenze. Per questo **l'idea di progettare la realizzazione di una video mostra aperta ai genitori è stata importante perché anch'essi diventino partecipi della proposta CLIL della scuola, perché apprezzino il cammino fatto dai figli, perché capiscano il salto qualitativo che offre una istituzione che propone non solo lo studio di una lingua ma anche della cultura da molteplici punti di vista.** Questo è un punto delicato in un paese come il Paraguay dove il CLIL non è di moda e per di più in un liceo scientifico dove si

osa insegnare storia dell'arte in italiano Ls. Con questa esperienza almeno nel nostro contesto è evidente che il punto di svolta perché il CLIL possa attecchire in una istituzione ed essere realmente innovativa sono gli studenti e la loro motivazione verso il contenuto proposto, proponendo loro di andare sempre oltre. Per la nostra classe "l'oltre" è stato poter ideare una mostra allo stile contemporaneo con musica, suono, immagini e dove gli spettatori (in particolare i genitori) si sono seduti per terra a condividere un momento fuori dal comune con loro. Già questo incontro tra genitori e figli in un ambiente scolastico pensiamo che oggi giorno possa essere veramente un bel traguardo a cui ha condotto questa esperienza CLIL.

Patrizia Sabatino si è laureata in Lettere con indirizzo storico-artistico presso l'Università di Firenze, ha conseguito la certificazione Ditals II della Università per stranieri di Siena ed il Master ITALS II presso l'Università Cà Foscari di Venezia, con un progetto di ricerca sulla metodologia CLIL. Dal 2008 vive e lavora in Paraguay, dove presso la scuola Santa Caterina da Siena ha implementato nel liceo la materia di Storia dell'Arte CLIL in italiano Ls. Attualmente è la responsabile accademica del liceo scientifico e del dipartimento di italiano della Scuola Santa Caterina da Siena in Paraguay. È esaminatrice della certificazione internazionale PLIDA e realizza corsi di aggiornamento per docenti locali presso il Comitato Dante Alighieri di Asunción.



RIPASSANDO PICASSO E KANDINSKY CON IL CONGIUNTIVO!!!!

A. Scegli la opzione verbale corretta e completa con le informazioni che conosci:

1. Credo che Picasso **nasceva/sia nato/abbia nato** nel a
2. Penso che Picasso **studi/abbia studiato/sia studiato** pittura a
3. Penso che Picasso prima del cubismo **sperimenti/abbia sperimentato/sperimentava**
4. È probabile che Kandinsky **abbia/abbia avuto/avesse** una grande passione per la musica perché
5. Penso che Kandinsky **compone/componga/abbia composto** il suo primo acquarello astratto nel
6. Penso che le pitture di Kandinsky con una maggiore libertà espressiva **siano/sia/siano state** quelle denominate

B. Associa il titolo delle opere di Pablo Picasso alla immagine corretta e poi completa le frasi secondo il modello proposto:

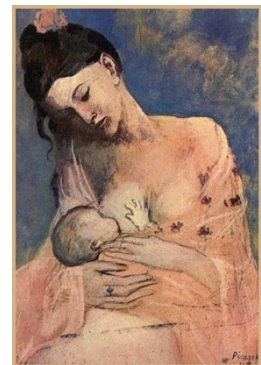
1. *La maternità*
2. *La Celestina*
3. *Il ritratto di Gertrude Stain*
4. *Guernica*



A. 1.2.3.4.



B. 1.2.3.4.



C. 1.2.3.4.

PENSO CHE X (nome della opera) SIA UNA OPERA DEL PERIODO BLU/ROSA/PROTOCUBISMO/CUBISMO ANALITICO/ CUBISMO SINTETICO DI PICASSO PERCHÉ.....

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.